La Direzione Nazionale del Movimento Federalista Europeo

Riunita a Milano il 17 gennaio 2026

Condanna

Il progressivo sgretolarsi dell'ordine multilaterale globale e l'erosione del diritto internazionale nell'impotenza delle istituzioni nazionali e internazionali;

la violenta e brutale repressione delle proteste in Iran da parte del regime teocratico degli ayatollah;

le violazioni della tregua a Gaza, e l'inasprimento delle violenze in Cisgiordania ad opera dei coloni, aumentate del 25% nel 2025 come certificato dalle stesse Forze di difesa israeliane;

le minacce del Presidente Trump nei confronti della Groenlandia, che sono contrarie al diritto internazionale e mettono a rischio la tenuta dell'Alleanza atlantica, alle prese anche con l'invasione russa dell'Ucraina.

Deplora

che l'amministrazione Trump sta implementando la Strategia sulla Sicurezza Nazionale pubblicata a dicembre, realizzando una politica di imperialismo estrattivo, volta a minare l'ordine internazionale multilaterale fondato su regole condivise. Ciò si è manifestato con l'uscita da 66 Organizzazioni internazionali; con una serie di attacchi marittimi verso presunti trafficanti di droga; con l'attacco al Venezuela e la cattura di Maduro, che se da un lato potrebbero mettere fine ad un regime autoritario e oppressivo – se venisse insediato il vincitore delle ultime elezioni presidenziali Edmundo Gonzales - dall'altro mettono gli USA completamente al di fuori della legalità internazionale; e con le minacce alla Groenlandia.

Accoglie con favore

il precedente creato dal Consiglio Europeo del 18 dicembre di emettere debito comune garantito dal bilancio dell'Unione mediante una Cooperazione rafforzata, e auspica la realizzazione di una vera capacità fiscale dell'UE fondata su poteri fiscali e di debito soggetti alla procedura legislativa ordinaria;

l'ingresso della Bulgaria nell'Eurozona, che mostra la forza di attrazione dell'Euro, e auspica che anche gli altri Paesi UE attualmente fuori dall'unione monetaria decidano di aderirvi;

l'approvazione da parte del Consiglio dell'UE dell'Accordo tra Unione Europea e MERCOSUR; e auspica che si possano chiudere al più presto anche gli altri negoziati in corso, che vanno inseriti nel quadro di una politica estera dell'UE volta a garantire mercati, catene di approvvigionamenti, convergenza nella regolamentazione e negli standard ambientali, sociali e tecnologici, anche con riferimento ai dati e alle piattaforme digitali.

Prende atto

della disponibilità di alcuni Stati della "coalizione dei volenterosi" di dar vita a una forza multinazionale da inviare in Ucraina a garanzia della pace, una volta che un accordo sia stato raggiunto, sebbene l'aggressione russa continui e un accordo, purtroppo, non sembri vicino.

Auspica

che l'UE proceda all'ampliamento della Capacità di dispiegamento rapido creata nel quadro della Bussola Strategica, in modo da raggiungere l'obiettivo di 100.000 unità indicato dal Commissario Kubilius;

che l'UE decida di inviare in Groenlandia un contingente tratto dalla Capacità di dispiegamento rapido rafforzata per garantirne la sicurezza, e nel quadro della forza multinazionale volta a garantire una futura pace in Ucraina;

che in caso di mancanza di accordo unanime, gli Stati disponibili procedano attraverso una Cooperazione Strutturata Permanente volta a creare una Forza multinazionale europea e a dispiegarla;

che l'UE rafforzi l'accordo Berlin Plus con la NATO in modo da utilizzare il Centro di comando e controllo della NATO (SHAPE) anche al servizio delle missioni dell'UE.

Invita

Le sezioni e i militanti ad attivarsi in questo momento storico drammatico per portare avanti le parole d'ordine federaliste nel quadro della Campagna "è tempo di fare gli Stati Uniti d'Europa" e ad indicare nel dibattito con i partiti, le istituzioni, i cittadini e le organizzazioni della società civile la necessità di procedere quanto prima verso la realizzazione dell'unità politica dell'Europa.